

ELLE DECOR

ITALIA

Magazine
internazionale
di design e
tendenze
arredamento
e stili di vita
architettura
e arte

English text

DESIGN E ARTE
Progetti in Laguna
BIENNALE
ARCHITETTURA 2016
Incontro con
Alejandro Aravena
AMERICAN LIFE
A Brooklyn vivere
in total white. Giochi
di colore a TriBeCa
INTERIOR A PARIGI
Classico e contemporaneo
sotto la Torre Eiffel

+
**ELLE DECOR
WATCHES**
50 pagine dedicate
al design da polso

Maggio 2016
Anno 27 n. 5 € 4,50
Mondadori Editore S.p.A.
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
[norm. in L. 27/02/2004 n. 46]
art. 1, comma 1, DCB Milano



DA
VENEZIA
A NEW YORK

Solare nelle cromie, elegante nelle forme, la sala da pranzo si allunga nel tavolo scultura Lago di Garda di Massimiliano Locatelli, accompagnato da sedie Dualita di david/nicolas, tutto da Nilufar. Disegnato dall'architetto Missir il buffet in bronzo, di Apparatus la coppia di lampadari.





PANNELLI TRASPARENTI DI VETRO FUMÉ E PORTE SCORREVOLI DELIMITATE DA BOISERIE APRONO E CHIUDONO SCENARI DOMESTICI LIBERI. NEL SEGNO DELLA LEGGEREZZA

La luminosità soffusa di una nuvola, la mancanza di peso di uno spazio che sfugge alla legge di gravità sono le prime sensazioni che l'appartamento parigino sulla Rive gauche rende angibili. Affacciato sui giardini del Campo di Marte, nella zona aristocratica delle grandi ambasciate, vive di ampi volumi, di sole e di sguardi liberi sul verde di un panorama spettacolare. Lo stesso spirito di libertà ne anima le stanze, dove il vuoto è in valore e l'eleganza è sobrietà. Trovare l'armonia tra gli interni ormai degradati di un edificio anni '60, il contesto storico-artistico unico delle sue adiacenze e le necessità pratiche di una famiglia di cinque persone è stato il tema stimolante e complesso dell'intervento di ripristino. "Non intendevo cambiare l'anima del luogo, ma ricrearne l'energia. Preservare lo spirito di una architettura senza tempo, esaltandola nell'incontro con elementi d'arredo contemporanei di alto pregio artigianale. Credo che alcune cose si appartengano naturalmente, altre al contrario restino estranee. Io cerco l'equilibrio nella semplicità". Claude Missir, architetto libanese con base a Beirut, getta a suo modo il ponte culturale tra passato e presente. Parquet di rovere naturale, posato a spina di pesce, e boiserie a tutta altezza, cesellata nel bianco, diventano la cornice d'epoca per mobili e oggetti scelti con l'ispirazione estetica di un collezionista d'arte. Conoscere il proprietario, industriale dell'acciaio con attività in Africa e con uguale passione per la scultura e la pittura astratta, spiana la strada al dialogo e al confronto creativo tra professionista

e committente. I capitoli della storia scorrono veloci e il risultato finale mette a fuoco le funzioni: ingresso, living, dining room, cucina, suite matrimoniale, due camere da letto per i figli con due ulteriori bagni: un consistente numero di vani. "Volevamo evitare però una frammentazione eccessiva, per permettere al flusso luminoso di diffondersi e distribuirsi con equità in tutta la casa. Ho disegnato la nuova pianta tenendo conto del mutare della luce nelle diverse ore della giornata. In questo modo la partizione delle zone è regolata da provenienza e intensità dei raggi e dallo studio del loro effetto sull'arredo". Con sensibilità da pittore impressionista, Missir traccia il suo percorso, fatto di snodi fluidi nell'area giorno, di aperture visive, di porte scorrevoli e trasparenze: pannelli di vetro fumé sono il diaframma discreto tra pranzo e cucina, tra camere e relative salle de bain. Grafico il suo uso dei pezzi di arredo, che prendono posto nello spazio in punta di piedi, ma poi brillano da solisti. Come la console di Doshi Levien o come il grande tavolo scultura di Massimiliano Locatelli, che si allunga come uno specchio d'acqua in sala da pranzo. Tra bianco, nero e toni neutri, il colore è raro ma preciso. "Credo che l'uso di poche cromie di base ponga l'accento sui dettagli di ciò che vediamo e percepiamo". Il rosso della tela d'autore sul camino, il giallo delle poltroncine. Un giallo dorato, come il giglio di Francia. -



Realizzata su disegno, la cucina black&white si raccoglie intorno a un'isola centrale a sbalzo. Le sedute Dualita replicano, in versione sgabello, le poltroncine della sala da pranzo, pagina accanto. Tra le due zone, il filtro delle porte scorrevoli Velaria, design G. Bavuso, Rimadesio.